



COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE

provincia di Asti

PIANO DEL COLORE

Prime indicazioni

ABACO DEGLI ELEMENTI DI COSTRUZIONE DELLA FACCIATA

ABACO DEGLI ELEMENTI DI COSTRUZIONE DELLA FACCIATA.

Per meglio capire come gli elementi cromatici si definiscono il carattere di una facciata, descrivendo gli elementi architettonici rilevati, si indica un "abaco" dei trattamenti di facciata a cui fare riferimento per comprendere e progettare l'ambiente colore. Le immagini riportate sono legate al centro storico e riproducono la realtà delle parti descritte di seguito.

I FONDI: il fondo delle case rilevate, indipendentemente dalla complessità dell'edificio, può estendersi all'intera casa oppure essere limitato alla parte superiore. Tra il basamento e la cornice sottogronda. Le case più semplici in generale hanno fondi uniformemente tinteggiati, con rare cornici, contorni alle finestre, anche solo dipinti, zoccoli di modesta altezza. Nel caso di edifici più complessi, su edifici di maggior importanza, i fondi maggiormente estesi, sono accompagnati da elementi in rilievo quali cornici e lesene. Nel nostro territorio non si trovano fondi dipinti ad imitazione di pietre o mattoni. Quasi sempre il fondo rappresenta il colore dominante in termini di quantità delle superfici. Su alcuni edifici l'intonaco semplicemente liscio fa da fondo con il proprio colore naturale. In questi casi il colore del materiale fa da definizione cromatica dell'edificio. Utile a tale scopo definire la composizione dell'intonaco originario che comunque fa quasi sempre riferimento all'unione di calce e di sabbia locale..

L'intonaco costituisce il rivestimento principale degli edifici del centro storico. Poche sono infatti le facciate che presentano un rivestimento diverso dall'intonaco, e queste appartengono ad edifici realizzati nel dopoguerra con un grande impiego di materiali lapidei e mattoni facciavista, finto bugnato cementizio e rivestimenti in piastrelle di gres; o a edifici storico rurali che mantengono il loro apparato murario a vista .

Sostanzialmente l'intonaco costituisce il materiale principale al quale viene applicato il colore, e in quanto supporto della tinta riveste un ruolo importante nel determinare la qualità e tecnica della colorazione.

Le tecniche tradizionali di intonacatura si basavano su malte di calce aerea e sabbia con rapporti tra i componenti costanti: una parte di legante (grassello di calce spenta) e tre di inerte (sabbia, coccio pesto, polvere di marmo, terre naturali, ecc.). L'intonaco era composto di tre strati e presentava porosità crescente verso l'esterno con un grande grado di traspirabilità e di coesione con la muratura.

Il fondo può leggersi suddiviso con fasce marcapiano orizzontalmente e da lesene o anteridi verticalmente. Il rilievo predisposto ha classificato il tono cromatico di tali intonaci lasciati naturali. Corrisponde al colore delle calce e delle terre naturali della tavolozza, al fine di considerarne l'importanza in una valutazione complessiva dell'ambiente cromatico anche se tale declinazione deriva forse da un rifacimento incompleto della finitura.

ZOCCOLI E BASAMENTI: Lo zoccolo è la parte inferiore della facciata ed è generalmente presente in tutti gli edifici osservati. Nelle costruzioni più semplici lo zoccolo è in intonaco semplicemente dipinto oppure in rilievo e dipinto con colori più scuri ad imitazione della pietra. In molte case, ma di evidente realizzazione più recente, lo zoccolo è formato da lastre di pietra. In generale ha un'altezza di 40-70 cm ed ha una funzione di delimitazione della facciata da terra e di protezione dalle intemperie. Il basamento è la parte della facciata che corrisponde al piano terra. Concepito originariamente per dare maggior effetto di solidità e protezione alla facciata, facendola apparire "appoggiata" su una base più ampia per accentuare l'effetto di radicamento al suolo. Oltre ad un ruolo puramente formale, quello cioè di segnalare con un elemento architettonico la base dell'edificio, assolve anche ad una funzione pratica, cioè di proteggere quella parte di facciata che, a diretto contatto con la strada, è sottoposta ad una azione di degrado e per questo necessita di frequenti rinnovi di colore e intonacatura. Storicamente questo inconveniente è stato risolto con l'applicazione di zoccoli in pietra di "Luserna", anche posate con la tecnica dell'opus incertum" soprattutto nei decenni tra il 1950 e il 1970, oppure con la posa di piastrelle in Serizzo, ad andamento lineare o con l'utilizzo di una fascia di intonaco trattato a rinzaffo e colorato con toni di grigio, a imitazione della pietra che più nobilmente viene utilizzata negli edifici più importanti. Questo permette un'agevole manutenzione senza coinvolgere l'intonaco dell'intera facciata.

Per tale motivo il colore dello zoccolo si differenzia dai colori facciata, con colori più scuri riferiti alle pietre o al cotto ed accentua la sensazione di "portare" i piani superiori.

Il trattamento delle superfici basamentali nel nostro contesto, non riporta esempi di trompe l'oeil o pietre particolarmente lavorate, ma si limita a superfici lisce o "a spruzzo", realizzate in intonaco. Il basamento di diverso colore della facciata facilita il rinnovo della tinteggiatura che può limitarsi al piano terreno. Spesso accade questo quando sono presenti attività commerciali.

RILIEVI : Con questo termine si indicano complessivamente tutti gli elementi che emergono dal fondo della facciata con esclusione del basamento e del cornicione che per la loro importanza vengono trattati separatamente.

Essi costituiscono il supporto del colore secondario della facciata e spesso sono tinti ad imitazione del gesso o della pietra e si differenziano cromaticamente dal fondo. Nelle architetture più povere i rilievi sono completamente assenti.

FASCE MARCAPIANO : La modesta altezza dei fabbricati non consente in genere l'inserimento della fascia marcapiano , ma semplicemente e raramente si evidenzia la cornice sottogronda. Negli edifici con tre piani fuori terra e architettonicamente più ricchi , la fascia marcapiano si evidenzia solitamente in forma semplice e lineare , a sezione rettangolare coordinata cromaticamente con gli altri rilievi quali il cornicione e, non necessariamente con il basamento.

LESENE E ANTERIDI : Costituiscono la suddivisione verticale o il limite della facciata .

Ove esistono , le lesene si appoggiano sul basamento o sul terreno , sono in intonaco liscio e dipinte con differenziazione cromatica o nel colore delle cornici.

Nel caso delle anteridi, la forma più ricorrente è costituita dal bugnato , talvolta in trompe- l'oeil, mentre le lesene assumono una forma di solito più semplice e lineare , a sezione rettangolare. I colori degli elementi verticali sono gli stessi degli orizzontali. Nel nostro contesto però non ritroviamo, se non sugli edifici religiosi, tali elementi.

ORDINI: Gli elementi classici della trabeazione (colonne ,capitelli , architravi ecc.) non compaiono nelle facciate esaminate quasi sempre appartenenti a fabbricati di civile abitazione, caratterizzate da un apparato decorativo più semplice. Esistono unicamente nelle facciate della Parrocchiale di San Pietro in Vincoli della parte storica del paese e sono di sicura datazione in quanto rimaneggiate nel 1904 durante il primo restauro della facciata.

CORNICI E DAVANZALI : Le cornici delle finestre costituiscono un elemento di riquadratura e sono quasi sempre presenti nelle facciate rilevate.

La tipologia più semplice risulta quella di un bordo colorato con modesto effetto estetico, mentre in altri casi assumono veri effetti aspetti trompe-l'oeil, e ancora effettive cornici in rilievo che avvolgono l'apertura sui quattro lati inglobando il davanzale.

Cromaticamente le parti in aggetto delle cornici e le cornici sono rigorosamente coordinate con gli altri rilievi.

I davanzali dei fabbricati sono molto spesso in pietra di Luserna , ma anche in getto cementizio con bordo sagomato che assume il colore della pietra o delle cornici.

FINESTRE E SISTEMI OSCURANTI, PORTE E PORTONI : Nella facciata storica , importante elemento caratterizzante è costituito dal sistema serramenti: porte, portoni, finestre e oscuranti .

I portoni di accesso agli edifici al piano terreno si presentano in legno naturale lucidato a stoppino o a cera e in parte verniciati a biacca. Ai piani superiori la quasi totalità dei serramenti sono verniciati a smalto olio e terre coloranti , con diversificazione cromatica in alcuni casi tra finestra e persiana.

E' da notare che mentre gli elementi murari di una facciata tendono a differenziarsi da quella adiacente, nel caso dei serramenti e delle parti in ferro tendono ad unificarsi quasi a creare un legame cromatico tra gli edifici.

I colori delle finestre, porte , portoni in legno vanno dal verde al marrone rossiccio (ad imitazione del legno), al verdino e grigio chiaro.

Le tracce delle finestre e persiane in trompe-l'oeil ancora esistenti nel nucleo antico , confermano quanto rilevato.

La tavolozza dei colori dei serramenti e ferri è limitata alle poche tinte ricorrenti. In alcuni casi gli infissi sono rappresentati illusoriamente con i trompe-l'oeil per regolarizzare i prospetti .

BALCONI: I balconi sono costituiti da lastre in pietra poggiate su modiglioni pure in pietra ,di semplice fattura.

A fine ottocento e inizio novecento si sono diffusi i balconi in cemento con sagome tradizionali e modiglioni più elaborati.

PORTALI :Altro elemento decorativo della facciata è il portale ovvero il contorno del vano di accesso al fabbricato. In genere si evidenzia per forma, materiale e colore.

Nelle case più semplici si risolve con un bordo ad intonaco in rilievo e liscio e decorato (e in alcuni casi con bordo in pietra. Nelle case più importanti i portali sono arricchiti di decorazioni a stucco .

RINGHIERE E INFERRIATE (FERRI) : le colorazioni delle ringhiere e delle inferriate, a causa della loro maggior esposizione alle intemperie sono a volte ridotte allo stato naturale.

Quando la vernice è resistita al tempo , in ferri presentano una colorazione grigio scura ad imitazione del ferro naturale.

In epoca più recente i ferri ripetono il colore verde o grigio chiaro , o marrone dei serramenti , per ovvie ragioni di comodità di manutenzione. La tipologia di ringhiera più ricorrente è in ferro a semplici barre verticali o in ferro battuto a disegno semplice ed elaborato.

Alcune ringhiere sono costituite da elementi di ghisa da fusione in qualche caso verniciate.
Raramente le ringhiere sono sostituite da elementi in cemento a balaustra.
Le inferriate sono rare , costituite da barre verticali e traverse, di fattura e forma molto semplice e lineare.

CORNICIONI E GRONDE : Il cornicione è l'elemento che corre superiormente la facciata.
Di norma si presenta a sbalzo a forma di cornice sagomata con eventuali mensole e dentelli.
Si distinguono tre ordini di cornicioni:
cornicione in mattoni posati a vista ricco di cornici e balzi è di massimo effetto su facciate monocromatiche.
Cornicioni in muratura intonacati , di varia sagoma ed elaborata trabeazione con fasce arricchite di cornici pitturate .
Cromaticamente il cornicione è coordinato con gli altri elementi edilizi.
Non si sono riscontrati cornicioni in legno o di foggia particolare.

DECORI GRAFFITI AFFRESCHI

I decori rilevati si presentano in buono stato di conservazione. Si rimanda per la loro conoscenza alla documentazione fotografica allegata.
Questi elementi vanno conservati quali esempi di espressione artistica che accompagnava i mestieri. I graffiti non esistono sul territorio del centro storico.

TROMPE L'OEIL

Questa tecnica pittorica, applicata all'architettura ,va a sovrapporre nell'edificio valori che non esistono fisicamente e crea una lettura illusoria.
E' utilizzata per elevare il tono e la ricercatezza di un edificio dipingendolo con cornici e preziosi contorni.
Il trompe-l'oeil viene applicato per realizzare finestre e persiane inesistenti per correggere un prospetto anomalo o per conservare il ritmo dei vuoti e dei pieni.

**IMMAGINI DEL CENTRO STORICO
LEGATE ALLE TIPOLOGIE DESCRITTE NELL'ABACO**



Cornicione sagomato in intonaco

Cornice dipinta



lambrequin



Cornice dipinta
cm 10/15



Cornicione in mattone
paramano

Sistema oscuramento

Cornice in rilievo



Sistemi di oscuramento



Sistema di oscuramento

Balcone con ringhiera in ghisa

Portoncino d'ingresso tipico



Balcone in ghisa

Finestre trompe l'oeil

Portale e zoccolatura in pietra



Pittura a stencil

Trompe l'oeil

lesena

Portone ligneo



Cornicione con mensole

anteride

Architrave in rilievo

bugnato



Cornicione sagomato

Anteride
"bugnato"



Rivisitazione moderna dei serramenti

Serramenti e finiture antiche



Importante cornice con motivo decorativo

Cornici in rilievo

Fascia marcapiano

Colorazione originale



portale

Portali storici e intonaci al naturale

